



Piano d'Impresa: nuovi dati, nessun passo avanti

Giovedì 30 giugno si è svolto un nuovo incontro nell'ambito della procedura relativa al Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo.

A seguito della nostra richiesta l'Azienda ha fornito alcuni dati:

- i lavoratori che matureranno il diritto a pensione nel triennio sono 2.445, di cui 987 entro il 31 dicembre 2011, 877 nel 2012 e 581 nel 2013. La distribuzione per inquadramento è: 113 Dirigenti; 1.280 Quadri Direttivi; 1.052 Aree Professionali;
- i lavoratori pensionabili sono 2.320 con pensione calcolata con criterio retributivo e 125 con criterio misto;
- l'obiettivo di riduzione degli organici nel triennio di 3.000 lavoratori produce un minor costo del lavoro pari a 300 milioni di euro;
- il Piano prevede la riduzione delle spese amministrative del 2,9% nel triennio, per le consulenze del 17%;
- le assunzioni di lavoratori ex Tempo Determinato effettuate sono state 496, su un bacino di 1.025 persone. Abbiamo chiesto il numero dei lavoratori a Tempo Determinato attualmente in servizio;
- le richieste di Part Time inevase risultano essere 303 e riguardano solo la Banca dei Territori.

Abbiamo da subito contestato quest'ultimo dato, sostenendo che non contempla tutte le effettive esigenze e i rinnovi non confermati o rivisti, chiedendo che la Banca approfondisca la questione, fornendo riferimenti certi.

In merito al processo di riconversione di 5.000 lavoratori l'Azienda non ha ancora fornito gli approfondimenti richiesti, in particolare sulle attività commerciali che intende sviluppare e su eventuali nuove figure professionali.

La nostra posizione non cambia: le uscite di personale devono essere volontarie e incentivate e gli accordi di armonizzazione non si toccano.

Il confronto riprenderà dopo la prima decade di luglio.

Milano 30 giugno 2011

**LE DELEGAZIONI TRATTANTI DI GRUPPO INTESA SANPAOLO
DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL - UILCA**